

Ascensione

I quattro elementi aiutano il figlio di Dio

Irene Johanson

Un giorno il figlio di Dio si recò nel giardino del sepolcro. Il fuoco gli venne incontro nei raggi solari portandogli luce e calore. Sentì il soffio dell'aria nel vento. Lì vicino la sorgente gorgogliava e la terra risuonava delicatamente sotto i suoi passi. Il Figlio di Dio comprese che i quattro elementi gli stavano parlando e volevano trasmettergli la richiesta affidata loro dalle stelle, dalle piante, dagli animali e dagli uomini. "Ti chiedono tutti perché sei lontano da loro e perché non porti anche a loro nuova vita". Il Figlio di Dio chiese allora alla terra: "Vuoi portarmi dalle stelle?"

"Sono troppo pesante, non posso!" rispose la terra.

Allora chiese all'aria: "Vuoi portarmi dagli animali?"

"Sono troppo leggera, non posso" rispose l'aria.

Disse all'acqua: "Vuoi portarmi dalle piante?"

"Ah, nel mio viaggio attraverso il mondo mi sporco troppo per portarti! Per questo non posso."

Allora si rivolse al fuoco: "E tu, fuoco, vuoi portarmi dagli uomini?"

"Fuori nel mondo non ti posso portare, perché non ho nulla da bruciare e devo scomparire. Dovrei consumarti se ti affidi a me."

Il Figlio di Dio allora disse: "Sì, è come voi dite. Nessuno di voi da solo può portarmi. Ma se vi unite tutti e quattro insieme allora potrete portarmi da tutti coloro che mi desiderano ardentemente e mi chiamano con tutte le loro forze".

"Com'è possibile?" chiesero i quattro elementi. "Tu, fuoco, torna da tuo padre il Sole e con il potere dei suoi caldi raggi attira l'acqua verso di me tramite l'aria. E tu, aria, prendi i granelli di polvere della terra e in un turbine portali verso le altezze. Così, con i granelli di terra, con l'acqua, con l'aria e il calore del fuoco formerete una grande nuvola che potrà trasportarmi per il mondo delle piante, degli animali, degli uomini, fino alle stelle."

I quattro elementi formarono allora una grande nuvola. Nel frattempo, il Figlio di Dio si recò dagli Apostoli e chiese loro di andare con lui sulla montagna vicina. Una volta riuniti, rivelò loro il segreto delle nuvole: "Così come le nuvole salgono dalla Terra in cielo sotto forma di bruma per poi ricadere sulla Terra come pioggia, allo stesso modo io voglio salire al mondo delle nuvole e vivere tra Cielo e Terra. Nella preghiera degli uomini voglio

salire dalla Terra al Cielo; nell'amore reciproco degli uomini voglio ridiscendere dal Cielo alla Terra.”

Aveva appena pronunciato queste parole che alzò le mani, li benedisse e disse:

”D'ora in avanti sarò presso di voi, con le stelle, gli animali, le piante e gli uomini in ogni tempo e luogo, fino alla fine del mondo.”

Ed ecco che una grande nuvola luminosa arrivò, lo sollevò e lo trasportò oltre la Terra, fino alle stelle. Le benedisse tutte e promise di restare sempre accanto a loro. I discepoli guardarono la nuvola fino a che non scomparve. Consolati ritornarono a casa, poiché sapevano che la nuvola non solo era salita dalla Terra in Cielo, ma che sarebbe ritornata al momento giusto dal Cielo alla Terra.

Tratto da Vivere le festività con i bambini Editrice antroposofica 2023

Irene Johanson, nata nel 1925 a Grenoble, dopo la seconda guerra mondiale ha incontrato l'antroposofia e la comunità dei Cristiani, ha svolto attività di insegnante. È stata ordinata sacerdote nel 1956. Al centro della sua attività il lavoro con i bambini e con i giovani. Ha fondato due case-famiglia per giovani. Dal 2002 in pensione, continua a vivere a Monaco, nella comunità che ha curato per tanti anni. È autrice di testi di approfondimento religioso e di storie per bambini.